

Oggetto: Insediamento Comitato Valutazione IIS G. B. Vico e vagliatura criteri ed indicatori per attribuzione cosiddetto "bonus" di cui ai commi 127/130 della legge 107

Sono presenti:

Prof.ssa Teresa De Caprio Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elvira D'Ambrosio Membro esterno nomina USR

Docenti: Prof. Giovanni Cioffi

Prof. Gaetano Fimiani

Prof. Ernesto Forcellino

Alunno : Stefano Cianciullo

Risultano assenti:

Avv. Giuseppe Tortora- Componente genitori

Oggi 12 aprile 2016 alle ore 16:30 si è tenuta presso l'ufficio della sede centrale del Liceo *G.B. Vico* la riunione di insediamento del Comitato di valutazione, per l'analisi delle problematiche legate ai criteri di valutazione del personale, a fini dell'attribuzione della somma di cui al comma 126 della legge 107, definita *bonus*, e destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, avente natura di retribuzione accessoria.

Apri i lavori il Dirigente Scolastico che sottolinea che, dopo aver svolto un accurato lavoro preliminare, volto ad individuare soluzioni nel rispetto della professionalità dei docenti e degli Organi Collegiali, dopo essersi confrontata con i collaboratori dello staff, ritiene che debbano essere prese in considerazione tutte le attività che concorrono al miglioramento della qualità della vita scolastica.

Si tratta di individuare criteri il più oggettivi possibile per l'attribuzione del bonus, fermo restando che il Dirigente Scolastico, nella sua autonomia, potrà decidere di derogare a tali criteri.

I presenti ritengono che, in via preliminare, sia opportuno individuare dei requisiti preliminari di accesso ai criteri dettati dalla legge.

In prima istanza si propone di utilizzare il criterio che escluda dalla possibilità di fruizione del bonus i docenti che abbiano subito sanzioni disciplinari; sul principio c'è unanimità di consenso.

Il Dirigente De Caprio e la delegata USR prof.ssa D'Ambrosio concordano che la continuità dell'azione di insegnamento e la presenza fattiva ed operativa alle riunioni agli organi collegiali, con particolare riferimento ai Consigli di Classe ed agli incontri scuola-famiglia, siano da considerarsi dei fattori decisivi per l'accesso al bonus.

I presenti, in particolare i docenti Cioffi e Forcellino, invitano a sforzarsi di ricercare un parametro oggettivo che possa definire entrambe queste azioni.

Dopo lunga discussione, si decidono all'unanimità tali pre-requisiti:

<ul style="list-style-type: none"> • Per il parametro della presenza a scuola e della continuità dell'azione didattica, considerato un monte di 594 ore annuali, si decide che il tetto massimo di assenze, in percentuale, che consentirà l'accesso ai successivi criteri formulati dalla legge per il bonus sarà del 12%. Questo sarà valido per assenze a qualunque titolo fruite.
<ul style="list-style-type: none"> • Per il parametro della partecipazione agli organi collegiali, ai Consigli di classe, agli incontri scuola-famiglia, si decide che il tetto massimo di assenze, non dipendenti da esigenze di servizio, che consentirà l'accesso ai successivi criteri formulati dalla legge per il bonus sarà pari ad una sola assenza
<ul style="list-style-type: none"> • Saranno oggetto di valutazione anche la puntualità rispetto all'orario giornaliero ed i ritardi.

Si decide altresì che il mancato accesso alla successiva fase della valutazione sarà determinato dalla presenza concorrente di almeno due dei criteri sopra esposti.

Dopo aver considerato questi aspetti, posto che ai sensi del comma 129 punto 3 della legge 107 il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale
- si passa ad ampia ed articolata discussione di merito.

Interviene la delegata USB D'Ambrosio, la quale afferma che un insegnante che si spenda per progetti che danno visibilità e risonanza culturale alla scuola, quali nel Liceo Classico il *Certamen Virgiliano* e la *Tenzione Dantesca*, costituisce un esempio di qualità dell'insegnamento.

Il Dirigente De Caprio, pur dichiarandosi d'accordo sul principio espresso, ritiene che il percorso da intraprendere sia il miglioramento delle relazioni che governano il funzionamento del sistema –scuola. E' stata sempre convinta che il ruolo del Coordinatore di classe, in particolare se non si limita ad una mera registrazione dei dati giornalieri, ma è attento a segnalare situazioni di assenze prolungate o di disagio degli alunni, se ha capacità di analizzare le criticità della classe a lui affidata e comunicarle al Dirigente e se ha disponibilità a relazionarsi con le famiglie, possa essere considerato un elemento fattivo di merito.

A questo punto la prof.ssa D'Ambrosio, delegata USB e il prof. Cioffi chiedono se sia possibile retribuire con il bonus coloro che, come i Coordinatori di classe, siano già retribuiti con le risorse del Fondo d'Istituto.

Il prof. Cioffi in merito ritiene che la nomina al ruolo di Coordinatore di classe sia un criterio che escluda dall'attribuzione del bonus.

Lo studente Stefano Cianciullo si dichiara non d'accordo riguardo all'attribuzione del bonus ai coordinatori di classe.

I docenti Cioffi e Forcellino sottolineano a più riprese che il senso dell'insegnamento consiste nella capacità di suscitare motivazioni nei discenti, e s'interrogano su come sia possibile formulare dei descrittori oggettivi per tale ambito.

Il Dirigente Scolastico afferma che certamente la partecipazione da parte del docente a tutti i progetti che sono individuati dal piano di miglioramento, nonché l'attivazione di tutti gli interventi finalizzati al recupero delle carenze degli alunni, o al potenziamento delle loro competenze, contribuiscono a configurare oggettivamente i criteri che il Comitato si sta sforzando di definire. Questo profilo s'integra e si completa con quanto il Dirigente ha affermato in precedenza, ovvero il miglioramento del sistema delle relazioni viene assicurato anche da una grande attenzione alle comunicazioni e alle circolari, inviate via mail per la dematerializzazione in atto nella Pubblica amministrazione.

Il Dirigente aggiunge altresì di aver avuto un confronto con il suo collaboratore vicario, il prof. Maurizio Grimaldi, che avanzava la proposta di considerare tra i criteri che definiscono la possibilità per un docente di usufruire del bonus la produzione di buone pratiche didattiche e disciplinari, con materiali messi a disposizione degli altri docenti in un archivio digitale dell'Istituto.

Il Delegato USR Prof.ssa D'Ambrosio propone che sia il Collegio dei docenti a deliberare su quelle attività, che, non configurandosi come attività di collaborazione dello staff del Dirigente Scolastico, funzioni strumentali o comunque attività retribuite dal fondo di Istituto, possano essere potenzialmente destinatarie del bonus.

I presenti non concordando, anche nella considerazione che si tratterebbe di una grande dilazione di tempi e che il Collegio stesso ha dato ampio mandato ai suoi due rappresentanti, docenti Cioffi e Forcellino.

Il Dirigente scolastico ricorda come la legge parli esplicitamente di valorizzazione e non di valutazione dei docenti. Per questo torna ad affermare che chi si è speso per il miglioramento della didattica e dell'aggiornamento alle nuove norme, spesso, come avvenuto nei primi mesi di applicazione della nuova legge, senza che si configurasse possibilità di compenso, va tenuto prioritariamente in considerazione. Espone l'esempio concreto del gruppo di docenti che nei mesi di giugno e luglio 2015 hanno vagliato e poi stilato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Il RAV e hanno predisposto i questionari di valutazione.

I docenti Cioffi e Forcellino propongono che possano essere somministrati agli alunni questionari specifici volti a monitorare la qualità dell'insegnamento.

Dopo lunga discussione si decide quanto segue:

Per il punto A : qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti i criteri saranno:
<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione e la promozione di attività e di progetti che sorreggano gli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> • L'implementazione di attività ed esperienze didattiche innovative inserite nel Pof dell'Istituto e finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti.

Per il punto B risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche , i criteri saranno
<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione delle procedure
<ul style="list-style-type: none"> • Produzione e diffusione delle buone pratiche didattiche
<ul style="list-style-type: none"> • Documentata attività di ricerca-azione in ambito scolastico

Per il punto c , che tiene conto delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale si stabiliscono i seguenti indicatori
Responsabilità assunte nelle attività di coordinamento organizzativo e didattico
Implementazione e realizzazione di interventi
Supporto organizzativo per compiti non assegnati

Esaurita la discussione ed in attesa di ulteriori approfondimenti, la seduta è tolta alle ore 19.

Del che è verbale, letto, confermato, sottoscritto.

Il segretario

Prof. Gaetano Fimiani